

IVG

Piombo lascia Rari e pallanuoto per un lavoro sicuro. Ci ricordiamo di questo sport solo per Olimpiadi e Mondiali

di **Sandro Chiaramonti**

25 Marzo 2021 - 17:59



Savona. Federico Piombo, 23 anni, difensore e punto di forza della Carige Rari Nantes, ha lasciato il Savona e la pallanuoto. Ha dovuto scegliere tra sport e lavoro e ha prevalso - in questo periodo diciamo ovviamente - il lavoro.

“Siamo tornati ai tempi d’oro della pallanuoto, ai tempi dei pionieri - dice subito Giuseppe Gervasio, vice presidente e direttore sportivo della Rari -, quando i giocatori lavoravano o studiavano e poi si dedicavano alla pallanuoto. Non è certo un passo in avanti, beninteso, perché oggi solo due società in Italia, Recco e Brescia, possono permettersi di dare un futuro certo ai loro atleti, senza contare che l’emergenza sanitaria ha ovviamente peggiorato la situazione. Lo sport in questo momento non è certamente una delle priorità nazionali”.

Della pallanuoto in Italia ci si ricorda solo quando la Nazionale - una delle più vittoriose al mondo - porta a casa titoli olimpici (tre), Campionati mondiali (quattro) e Europei (tre),

oltre a una Coppa del mondo.

Piombo ha ringraziato la Rari e Alberto Angelini, suo allenatore per sette anni. “Se sono la persona che sono lo devo a loro”, ha detto. E Angelini ha replicato: “Perdiamo un giocatore forte e un ragazzo per bene, esempio di correttezza ed educazione”. Da tutti la speranza, per la verità improbabile, di potersi un giorno rivedere in vasca.

Ma Gervasio, dispiacere per l’abbandono di Piombo a parte, intende ancora una volta mettere l’accento sulla difficile vita delle società sportive e sui problemi degli impianti in particolare: “Da mesi mi batto perché il superbonus del 110% concesso a tutti gli edifici di civile abitazione sia esteso anche agli impianti sportivi: davvero non comprendo perché ne siano esclusi - dice -. Permetterebbe notevoli risparmi energetici, una vera svolta per i conti economici delle società”.

Gervasio spera che la nomina di Valentina Vezzali a Sottosegretario allo Sport possa portare idee e competenza nell’ambito governativo. E anche Gervasio, come tanti savonesi, ricorda una partecipazione di Valentina Vezzali allo Sportivo dell’Anno, animato da Nanni De Marco, assieme a tanti altri olimpionici. Chissà che non porti bene e che proprio dalla richiesta savonese di Gervasio arrivi un aiuto concreto per il superbonus alle società sportive.